



PROT. 64816 del 30/10/19

Comune di Campi Bisenzio

Alla Presidenza del Consiglio Comunale

Campi Bisenzio, Ottobre 2019

MOZIONE

Oggetto: Misure di contrasto alla violenza sulle donne

Premesso

Che la violenza contro le donne resta una tra le violazioni dei diritti umani più diffuse e culturalmente radicate. Riguarda individui, famiglie, comunità, la società nel suo complesso, considerata nel nostro Paese violenza contro la persona solo dal 1996 (Legge del 15 Febbraio, n 66) con l'abrogazione degli articoli del Codice Rocco, risalente al periodo fascista, che definivano lo stupro delitto contro la moralità pubblica e il buon costume

Considerato

che a seguito del dibattito sviluppato durante più sedute del consiglio comunale, le commissioni consiliari V e VI hanno ritenuto opportuno convocare una seduta congiunta interamente dedicata all'analisi della situazione del nostro territorio. Tale seduta si è svolta in data 7 febbraio 2019 ed ha visto la partecipazione, su invito, della Responsabile Assistenti Sociali dell'ASL, di due rappresentanti dell'Associazione Artemisia e degli assessori Ricci e Artese.

Considerato inoltre

che la seduta ha dato l'opportunità a tutti i partecipanti di ascoltare un resoconto approfondito sulle forze e le azioni messe in campo sia direttamente dagli enti pubblici che dalle associazioni private rilevando come fondamentale il coordinamento tra le varie istituzioni impegnate nel contrasto di questo fenomeno. Il Servizio Sociale lavora quotidianamente di concerto con le forze dell'ordine, le procure, l'Amministrazione Comunale e le associazioni presenti sul territorio con l'obiettivo garantire la tempestività nelle azioni di contrasto alla violenza di genere, ma anche per uniformare le modalità di intervento in maniera da garantire omogeneità nei livelli qualitativi su tutto il territorio. Creare un linguaggio comune permette a tutti gli operatori di individuare e decodificare alcuni messaggi ricorrenti tra le vittime come, ad esempio, la minimizzazione dell'abuso subito.

L'associazione Artemisia opera anche sul territorio di Campi Bisenzio, gestendo lo sportello antiviolenza una volta la settimana. Nasce dalla bellissima esperienza della libreria delle donne a Firenze, nel 1995 e si avvale di personale dotato di specifica formazione. Dalla sua nascita ad oggi ha gestito e gestisce circa 1400 richieste di aiuto l'anno. Per il 98% circa dei casi, la persona che si rivolge a loro ha subito una violenza da una persona di fiducia e la maggior parte delle violenze si svolge tra le mura domestiche. Si tratta perlopiù di donne tra i 20 e i 45 anni di ceto trasversale.

Il 17 Luglio scorso il Parlamento ha approvato il disegno di legge denominato "codice rosso" che introduce una corsia preferenziale per le denunce, rende le indagini più rapide e obbliga i pm ad ascoltare le vittime entro tre giorni. Questo accelera lo svolgimento delle indagini per evitare che le lentezze nell'acquisizione e nella iscrizione di notizie di reato possano pregiudicare la tempestività degli interventi contro i reati di maltrattamenti, violenza sessuale, stalking, e di lesioni aggravate se commessi in contesti familiari o nell'ambito di relazioni di convivenza. Un vero e proprio codice con bollino rosso, come nei pronto soccorso degli ospedali, per i casi di violenza di genere.

Il codice rosso è stato approvato dal parlamento il 17 luglio scorso.

La violenza subita, anche quando non si tratta di violenza fisica può lasciare danni enormi in chi l'ha subita e nei figli che hanno assistito i quali, in futuro, corrono il rischio di riproporre i comportamenti messi in atto dai genitori.

A questa si sono susseguite altre sedute della Commissione VI al fine di trovare una linea comune di contrasto alla violenza di genere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Condanna ogni genere di violenza nei confronti delle donne, inclusa la mercificazione del corpo femminile, incompatibile con i principi fondanti della nostra democrazia e sempre maggiormente diffusa nel nostro paese.
- Si impegna costantemente ad utilizzare un linguaggio rispettoso delle differenze di genere e del ruolo fondamentale della donna nella nostra società, diffondendo la cultura del rispetto e della valorizzazione della persona.

Impegna

il Sindaco e la Giunta Comunale, compatibilmente con i vincoli di bilancio e ricorrendo anche ad eventuali sponsorizzazioni, a:

- Ricorrere ad ogni sforzo al fine di confermare e, possibilmente, rafforzare lo sportello anti violenza presente sul territorio comunale e nella piana fiorentina inserendo il numero verde di riferimento dello sportello sulla home page del sito del Comune e pubblicizzando lo sportello antiviolenza tramite l'ufficio relazioni con il pubblico in quanto immediato punto di contatto fra istituzione comunale e cittadini

- Promuovere una maggiore collaborazione tra sportello anti-violenza e sportello accoglienza al fine di rappresentare un punto di riferimento per donne di ogni nazionalità e cultura.
- Rafforzare le politiche per la genitorialità, l'educazione affettiva e sessuale.
- Promuovere progetti educativi nelle scuole di ogni ordine e grado, finalizzati al rispetto delle persone tutte, all'accettazione e alla valorizzazione di tutte le diversità a partire da quella di genere.
- Inserire nella rete civica comunale tra i numeri di pubblica utilità, il numero 1522, strumento fondamentale per la raccolta delle richieste di aiuto.
- Rafforzare la collaborazione con le Associazioni già presenti e attive sul territorio comunale per approfondire il tema e progettare nuove strategie di contrasto.
- Prevedere l'incremento delle risorse volte a finanziare strutture in grado di assicurare "posti disponibili" alle donne vittime di violenza, ed eventuali figli in pericolo, impossibilitate al rientro nella propria abitazione.
- Prevedere l'incremento dell'assistenza psicologica per i figli delle donne vittime di violenza domestica.

Alessandra Carovani (Presidente Conf [redacted] opportunità)

Giusi Ciliberto [redacted] one Cultura e Attività Sociali)